



la us de' Albàrii

pubblicazione periodica a cura del Comune di Albaredo per San Marco n 3, dic. 2008

www.vallidelbitto.it

Finisce il 2008 ... e il difficile anno che verrà

Il 2008 sarà ricordato per molto tempo dalla gente di Albaredo. La morte improvvisa del nostro amato sacerdote ha lasciato tutta la nostra comunità nel silenzio e nel dolore. Per oltre 61 anni ci ha insegnato e guidato nella conoscenza e pratica della fede cristiana, dimostrando il suo grande amore per il nostro paese e la nostra gente. Anche per questo grazie don Antonio e continua a esserci a fianco da lassù dove sicuramente ci stai guardando. Il 2008 è stato anche l'anno delle grandi soddisfazioni. Il nostro Comune ha ottenuto importanti premi di riconoscimento che mai nessun altro Comune valtellinese ha ricevuto. Il ministero del lavoro ha assegnato il premio delle buone pratiche per i risultati ottenuti insieme alla cooperativa Raggio; il sito web comunale si è classificato al terzo posto nel concorso nazionale; legambiente ci ha assegnato il primo posto in Provincia di Sondrio per i lavori di messa in sicurezza del territorio; la Regione Lombardia ha assegnato il primo posto in classifica al progetto del PoliAlbaredo e del recupero sagrato e lavatoi e, infine, pochi giorni fa la coop Raggio si è classificata al secondo posto nel concorso nazionale di Padova sull'occupazione femminile. Ecco perché abbiamo detto con orgoglio "Complimenti Albaredo". Siamo fieri di tutto questo ed è giusto festeggiare poiché questi premi importantissimi sono il più bel riconoscimento per il lavoro fatto con dedizione e totale impegno in questi anni dal Comune in prima fila e da tante altre persone che hanno e stanno collaborando. Questi premi sono il miglior biglietto da visita del nostro Comune che potremo portare in tutti i campi e luoghi. Grazie a tutti!

Il 2009 che sta arrivando purtroppo viene dipinto da tutti i commentatori come l'anno più difficile degli ultimi 60 anni. La crisi finanziaria ed economica è a livello globale. I Governi dei vari Stati hanno messo a punto alcune misure per evitare i contraccolpi, soprattutto alle famiglie più esposte e disagiate. Speriamo che la crisi non sia così difficile di come è dipinta e raccontata. Tuttavia molte cose sono destinate a cambiare. Il consumismo e gli sprechi di questi ultimi anni probabilmente subiranno uno scossone offrendo la opportunità di costruire una società migliore e con valori diversi e migliori di quelli propinati da certa propaganda televisiva. Il senso della comunità e della socialità potrà essere nuovamente riscoperto lasciando egoismi e individualismi nei ricordi del passato. Dovremo aiutarci di più. La crisi è anche opportunità per un domani migliore. Questa è la nostra speranza e la sfida. Lo Stato ha ridotto tutti i trasferimenti di soldi ai Comuni. Diciamo pure che il portafoglio dello Stato è vuoto. Bisognerà arrangiarsi a livello locale. In questi anni abbiamo cercato di costruire servizi e attività solide nel nostro paese che ci consentono di essere molto fiduciosi nel domani. Altri Comuni come Morbegno e Talamona ad esempio prendono da anni direttamente dalla busta paga dei propri residenti una percentuale per finanziare le loro attività. Noi, non lo abbiamo fatto e nonostante sia consentito non lo faremo, poiché riteniamo giusto aiutare le famiglie evitando inutili tassazioni. Tuttavia una cosa deve essere chiara se vogliamo continuare a beneficiare dei servizi che abbiamo e che sono in larga misura gratuiti dovremo trovare, come hanno fatto altri Comuni, altre entrate e queste entrate dovranno arrivare dall'impianto eolico del Passo San Marco, dal nuovo impianto fotovoltaico del Municipio e del PoliAlbaredo e anche da altri interventi che riguardano l'energia pulita e rinnovabile. Guai se non facciamo questo. Non è possibile avere l'uovo e la gallina. Se vogliamo averli occorre fare delle scelte precise. Scusate la franchezza, ma è utile che ciascuno si assuma la propria responsabilità. Questa Amministrazione Comunale lo sta già facendo. Con questo auguro veramente che il 2009 sia un anno prospero e le prossime festività di Natale un momento di gioia e amore.

Patrizio Del Nero
Sindaco di Albaredo per San Marco

RICORDO DI UN GRANDE SACERDOTE

Dopo oltre 61 anni di missione in Albaredo il nostro don Antonio si è ricongiunto al Signore.

All'età di 84 anni e con ben 61 anni di sacerdozio interamente passati nella comunità di Albaredo per San Marco, alle ore 20,45 di mercoledì 29 ottobre Don Antonio è salito al cielo.

I funerali, celebrati da S.E. il Vescovo Diego Coletti, si sono svolti il 31 ottobre alla presenza di tantissimi Sacerdoti e di una partecipazione numerosa di fedeli. Essi sono stati vissuti con grande commozione dalla nostra popolazione. Per due giorni la gente è sfilata e ha pregato in chiesa sulla bara del nostro don mentre i volontari della Protezione Civile hanno garantito il picchetto. La presenza del Gonfalone comunale ha voluto segnalare gli onori del Comune e della comunità a una grande personalità che ci ha lasciati, ma che resta ancora nei nostri cuori.

Lo ricordiamo con profondo dolore e affetto per quanto ha saputo darci in tanti anni vissuti in mezzo a tutti noi. Sacerdote integerrimo, dai forti tratti di umanità, esempio di vita,



guida e importante punto di riferimento per tutta la comunità. "Non potremo mai dimenticare ciò che è stato per tutti noi don Antonio, ha ricordato il Sindaco Patrizio Del Nero, un' esempio e un tenace difensore delle montagne e della gente di montagna. La scelta di vita di restare nella nostra comunità per l'intera esperienza

pastorale, ha continuato il Sindaco, ci rende orgogliosi, ci aiuta e da fiducia per il futuro. Don Antonio non è stato solo un Sacerdote, ma anche una persona che tanto ha aiutato la nostra gente negli anni difficili del dopoguerra, ha saputo far crescere la comunità aiutandola a mantenere i valori importanti di fede e di vita cui oggi siamo fieri di aver avuto. Don Antonio non verrà e non potrà essere dimenticato, con lui se ne va un pezzo della nostra storia, lascia sicuramente un vuoto, ma il suo esempio aiuterà tutti noi a guardare con serenità al domani, Grazie don Antonio! dai tuoi "barilocc".

Riprendiamo un passo della lettera del Rettore e dei moderatori e tutti i sacerdoti del Pontificio Collegio Missionario Internazionale San Paolo Apostolo che "si uniscono al cordoglio di tutta la popolazione di Albaredo per la scomparsa di Don Antonio, vostro concittadino e che per ben 61 anni è stato parroco della comunità cattolica della vostra città. Essi ancora ricordano con commozione la generosa ospitalità ricevuta da tutta la vostra comunità in occasione della loro visita nello scorso mese di aprile, la bellissima celebrazione eucaristica e le toccanti parole rivolte loro dal vostro amato parroco. Mentre

ringraziano il Signore per il dono che Don Antonio è stato per la vostra comunità alpina, assicurano la loro preghiera di suffragio per il caro defunto, affinché il Signore, Grande Pastore di tutte le nostre anime, lo voglia accogliere e ricompensare tra le "montagne" del Paradiso"

Grazie a Ernesto Albaredo si consacra la vera Valle del Bitto con la vittoria del premio super alla mostra del Bitto

L'ultimo premio super alla mostra del Bitto era stato assegnato nel 1995, da allora nessuna forma aveva superato la grande prova. Si è dovuto attendere fino al 2008 per questa straordinaria assegnazione. Ma la cosa più straordinaria è che sia nel 1995 che oggi, nella edizione del 2008, a salire sul podio più alto è lo stesso casaro, Ernesto Mazzoni, casaro storico di Albaredo per San Marco. Nella storia di oltre un secolo di mostra è l'unico casaro ad aver vinto il premio super due volte consecutive. "Grazie Ernesto,

siamo orgogliosi di te e del merito che con questo premio dai alla nostra paese, ha sottolineato con entusiasmo e orgoglio il Sindaco di Albaredo per San Marco Patrizio Del Nero, con questo importante premio, meritato fino in fondo, Albaredo

si consacra, qualora ce ne fosse ancora stato bisogno di dimostrarlo concretamente, la vera Valle del Bitto. Infatti, ha proseguito Del Nero, è la sola delle vallate storiche che ha ancora l'agricoltura fiorente con oltre 15 aziende agricole e con la lavorazione di oltre duemila quintali di latte nel bel caseificio AlpiBitto. Il Bitto della nostra Valle del Bitto è sicuramente il formaggio principe, ma quello che fa la differenza nella nostra Valle e che nessun altro può vantarlo è dato dalla presenza sul territorio delle aziende agricole con gli alpeggi comunali che vengono monticati con le vacche che stazionano tutto l'anno in montagna, altri invece devono importarle tutte dalla pianura....e ditemi se questo è poco, ha nuovamente sottolineato il Sindaco. Questa è la dimostrazione concreta che l'agricoltura vera di montagna è quella che vive, che coltiva ancora il difficile territorio, che produce tutto l'anno e che non ha bisogno di inutili e dispendiose cattedrali nel deserto per dimostrare di avere un prodotto. I nostri prodotti, dal matusc, al latteria al Bitto sono il risultato dell'opera quotidiana dei produttori, della sapienza e pazienza secolare di gente di montagna, che purtroppo, in altre vallate da anni hanno totalmente abbandonato. In montagna non c'è bisogno e non hanno senso i lunapark del formaggio là dove i maggenghi e i prati pascoli sono totalmente abbandonati e le aziende agricole permanenti sono scomparse. La storia della Valle del Bitto di Albaredo è un'altra, siamo orgogliosi per i risultati ottenuti dai nostri produttori, ha concluso Del Nero, e siamo certi che gli investimenti fatti in questi anni insieme alla volontà di bravi giovani imprenditori agricoli testimonierà ancora per molti anni che l'agricoltura tipica di montagna rappresenta la risorsa primaria per la vita del territorio nella Valle del Bitto di Albaredo. Per tutti noi che crediamo in ciò che stiamo facendo per la montagna, lo sviluppo sostenibile e il territorio è dunque un giorno di Festa per l'ambito riconoscimento ricevuto da chi ha dato e da il meglio di se stesso per onorare una storia secolare e una tradizione familiare di tanti decenni. Grazie dunque a Ernesto e a tutti nostri caricatori, casari e cascin".



Il Sindaco insieme ai casari di Albaredo

GRANDE SUCCESSO ALLA INAUGURAZIONE DEL POLIALBAREDO

PoliAlbaredo, sagrato e salòt di barilocc, orgoglio di tutta la comunità

Il nuovo PoliAlbaredo, il sagrato della chiesa e la riqualificazione del centro storico sono stati al centro della giornata di inaugurazione che si è svolta ieri ad Albaredo il 18 ottobre. Con una manifestazione partita nel tardo pomeriggio e proseguita fino a sera tra discorsi di autorità, eventi sportivi e culturali, il paese della Valle del Bitto ha presentato ufficialmente gli ultimi interventi realizzati dall'amministrazione comunale. «Il PoliAlbaredo - spiega il sindaco Patrizio Del Nero - è un'opera che rilancia e qualifica l'intera nostra vallata di montagna, motivo di orgoglio per tutta la comunità.

Il polifunzionale ha risolto i problemi dei parcheggi, della viabilità per il cimitero, ha consentito la pedonalizzazione del centro storico e la creazione del nuovo sagrato della chiesa e il recupero di tutti gli antichi lavatoi». All'interno del polifunzionale sono stati creati spazi quali "il salone dei sapori di montagna" con un ristorante tipico attrezzato anche per convegni e videoconferenze. «E' stata inoltre approntata la "Piazza degli Eventi" - prosegue Del Nero - uno spazio coperto con una cascata naturale, e un'area sportiva per il calcetto, tennis e volley e lo stadio del ghiaccio che verrà allestito per la stagione 2009. La riqualificazione dei lavatoi ha consentito di creare un percorso pedonale davvero suggestivo decorato con dipinti murali ed altre curiosità artistiche di notevole apprezzamento».

Il PoliAlbaredo e l'illuminazione del centro storico saranno alimentati dal nuovo impianto fotovoltaico in corso di realizzazione: «L'impianto sarà anche il primo in Europa che andrà ad alimentare energeticamente lo stadio del ghiaccio, insomma il ghiaccio creato dal sole. Queste scelte vanno nella direzione da anni perseguita con tenacia dalla nostra amministrazione per il turismo eco-sostenibile e della qualità della vita nelle aree montagne svantaggiate. Il recente primo premio che ci è stato assegnato da Legambiente per gli interventi di mitigazione ambientale e della sicurezza idrogeologica - afferma il sindaco di Albaredo - rappresenta concretamente il riconoscimento per il lavoro prezioso e costante che da anni svolgiamo per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della identità del territorio, della cultura alpina della nostra comunità». Le opere, per un totale di 1 milione e 700 mila euro, sono state finanziate con

contributi di Regione, Provincia, Comune e privati. La cerimonia del pomeriggio si era aperta con l'alzabandiera a cura dei rappresentanti della Protezione Civile (Ivan Mazzoni), del Gruppo Alpini (Nevio Ravelli) del Gruppo Folk (Pietro Umberto Mazzoni) e dell'Associazione Calcio Albaredo (Enrico Petrelli) mentre il corpo musicale di carate intonava l'Inno d'Italia. All'Assessore Antonella Furlini è toccato il compito di spider e quello di cedere il microfono in ordine al Sindaco di Albaredo, al Prefetto di Sondrio Chiara Marolla, al VicePresidente della Provincia Gildo De Gianni, al Vice Presidente della Comunità Montana Walter Sterlocchi e al Presidente del Parco Orobic Walter Raschetti, i quali hanno dato pieno riconoscimento al bel lavoro e all'ottimo progetto realizzato dal nostro Comune. Subito dopo i discorsi Don Antonio ha benedetto le opere con un pensiero davvero profondo. Successivamente presso il nuovo "salòt di barilocc" che presentava una scenografia davvero suggestiva è stato servito l'aperitivo ai presenti. La grande e spettacolare inaugurazione si è conclusa in tarda serata con le partite di calcetto nel nuovo, e molto apprezzato dai giocatori, campo di calcio a 5 e dai scintillanti fuochi d'artificio.

Per Albaredo è stata una giornata da scrivere negli annali storici dei ricordi. Un avvenimento senza precedenti. La gestione del polifunzionale verrà assicurata dall'associazione senza scopo di lucro AlbaredoPromotion, promossa e costituita dal Comune insieme alle diverse associazioni locali.



Il Sindaco taglia il nastro insieme al Prefetto e al Vicepresidente della Provincia



Buon Natale
e Felice 2009

COMPLIMENTI ALBAREDO

Alto riconoscimento di buone pratiche europee al Comune di Albaredo per S. Marco e alla cooperativa Raggio

Nel maggio scorso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha comunicato il riconoscimento nel catalogo delle Buone Pratiche del progetto realizzato dal Comune di Albaredo per San Marco e dalla cooperativa Raggio sempre di Albaredo per San Marco per la creazione e lo sviluppo dell'occupazione femminile in montagna. Unico Comune della Provincia di Sondrio e della montagna lombarda a ricevere questo alto riconoscimento.

La più soddisfatta è sicuramente la Presidente della cooperativa Raggio **Mariagrazia Petrelli** che non si aspettava questo alto riconoscimento. "Dire che sono soddisfatta è sicuramente poco, abbiamo lavorato sodo, imparando tante cose, abbiamo fatto molti sacrifici per realizzare il progetto, ma i risultati sono andati ben oltre le aspettative. Oggi i dipendenti sono una ventina e chi mai l'avrebbe detto? Tutte assunte a tempo indeterminato. Un grande e straordinario risultato per un piccolo paese di montagna. Già la Regione Lombardia aveva inserito il nostro progetto nel suo catalogo delle Buone Pratiche e a seguito di ciò alcune delegazioni della Svizzera e Austria sono venute a visitarci e ad imparare. E' stata una grande soddisfazione. Oggi la nostra cooperativa è un esempio un po' ovunque, ogni tanto studenti universitari da tutta Italia dedicano delle tesi di laurea e realtà territoriali un po' ovunque ci chiedono di svelare la nostra formula vincente. Siamo tutte motivate e ben intenzionate a sviluppare e far crescere questa realtà anche se il solo aiuto è venuto solamente, fino ad ora, dal Comune di Albaredo e dalla Regione, la realtà provinciale dai sindacati, la camera di commercio e altri non hanno considerato la nostra esperienza. Possono sempre ricredersi anche alla luce dei risultati che abbiamo ottenuto."

Anche **Patrizio Del Nero**, Sindaco di Albaredo per San Marco non nasconde la soddisfazione:

"Oggi il nostro paese è diventato un esempio di buone pratiche.

E' uno straordinario risultato. Questo avviene in un piccolo paese di montagna a quota mille sul livello del mare. Non esiste nella montagna europea altro esempio analogo di sviluppo sostenibile legato al territorio, a salvaguardia e promozione dello stesso, ma soprattutto in favore delle donne, la parte più debole delle realtà di montagna. Aver sviluppato un progetto che sta dando tangibili risultati come quello premiato nelle Buone Pratiche Europee è un patrimonio che consegnamo a tutta la montagna europea. In questi anni sono stati spesi, io dico sperperati, tanti soldi in progetti inutili fatti da società che avevano il solo scopo di sfruttare i contributi del Fondo Sociale Europeo lasciando dietro di sé il nulla. Alla conclusione dei progetti tutto veniva chiuso e archiviato. Noi abbiamo dimostrato ben altro. Per questo siamo stati inseriti nelle pratiche delle eccellenze e da tutta Europa vengono a prendere visione della nostra realtà. Vivere e lavorare in montagna, ha sottolineato il Sindaco, per noi non è una convengnistica come si vede spesso, ma è un esempio concreto, che si vede e che si tocca e ne siamo orgogliosi. Il centro Agro-Artigianale realizzato è diventato un modello, oggi ospita il Telecentro, il laboratorio di panificazione, il ristorante tipico e un caseificio che lavora il latte delle aziende agricole locali. Un modello di incubatore ben pensato e ben riuscito che altri Comuni chiedono di poter utilizzare per le loro realtà. In questo Centro le imprese realizzate hanno creato oltre venti posti di lavoro, hanno imparato a essere imprenditori, lavorano e operano senza assistenza di contributi a pioggia, concorrono con i loro servizi a valorizzare e dare lustro all'economia locale. E' stato veramente una scommessa, ma la motivazione e soprattutto il

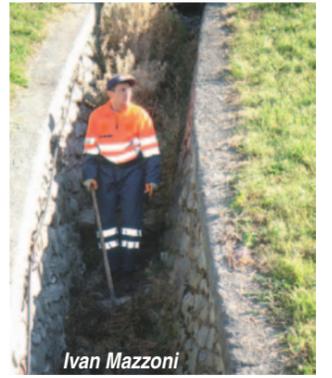
crederci giorno per giorno anche di fronte alle ottuse difficoltà burocratiche di leggi inadatte e ingiuste ci ha consentito di raggiungere il grande traguardo. Voglio essere schietto fino in fondo e spero che prima o poi le cose cambino. La cooperativa Raggio da lavoro a una ventina di persone assunte a tempo indeterminato, a donne che stanno in montagna, i servizi che svolge devono competere con imprese e società che hanno sede nelle realtà metropolitane e che spesso non essendo soggette a continui controlli eludono le normative sul lavoro. La coop Raggio rispetta tutte le normative anche quelle più assurde, ricorda ancora il Sindaco, perché è una realtà fatta di persone per bene e oneste, tuttavia deve competere con società e realtà dove ad esempio sono ancora in vigore i contratti a progetto, ciò non dovrebbe essere consentito. E' intollerabile che una realtà di montagna svantaggiata si metta in regola mentre troppi furbetti continuano a divicolarsi. Siamo orgogliosi di questo, ma costa sacrifici e privazioni a volte ingiustamente. A volte ho l'impressione di essere l'unico a denunciare queste cose a dire che la montagna continua ad essere svantaggiata e poco si fa per aiutarla, non è ancora presente ovunque la banda larga o dove troppi progetti inutili finanziati da interreg e misure infrastrutturali europee che non hanno verifica sono fatti da società fondate ad hoc senza un reale rapporto con il territorio. Troppi sono gli sprechi e continuando così a farne le spese sono coloro che veramente hanno necessità di un sostegno pubblico mi riferisco in particolare all'agricoltura montana, agli artigiani e a quelle persone che intraprendono nelle aree svantaggiate. Ho l'impressione che anche la politica sia purtroppo un po' latitante e questo non è bene perché il vuoto viene subito occupato e non sempre per il bene della gente".

Successo della nostra Protezione Civile nella giornata dell'ambiente pulito

Domenica 20 aprile si è svolta la giornata dedicata alla sicurezza del territorio e all'ambiente pulito. 30 volontari coordinati dal Gruppo Comunale di Protezione Civile in collaborazione con il Comune di Albaredo per San Marco sono stati impegnati per quasi tutta la giornata nei lavori di pulizia delle vallette che attraversano il centro abitato e nella bonifica di aree pertinenti i corsi d'acqua con la raccolta dei rifiuti sparsi e abbandonati. Oltre al Gruppo di Protezione Civile con il responsabile Ivan Mazzoni, hanno dato man forte il Gruppo degli Alpini presenti insieme al capo gruppo Aldo Del Nero e il Gruppo Sportivo San Marco con il Presidente Ugo Mazzoni.

"E' stata una bella e lodevole iniziativa, ha dichiarato Ivan Mazzoni Assessore Comunale e Responsabile della Protezione Civile locale, mi complimento con gli organizzatori e con tutti i volontari. Albaredo ha voluto dare ancora una volta l'esempio come si tutela l'ambiente, aggiungendo inoltre il concetto della sicurezza del territorio con la pulizia di diverse vallette che attraversano il centro abitato. Il nostro paese di montagna, ha sottolineato l'Assessore, ha vissuto negli anni passati un momento difficile con l'alluvione del 2002, tuttavia i danni sono stati contenuti poiché la manutenzione accurata del territorio è per noi un dato normale e costante e non eccezionale. Questa iniziativa, molto partecipata, testimonia la sensibilità di tanti cittadini che hanno a cuore il loro paese e il loro territorio".

"I volontari che hanno aderito sono stati una trentina, ha proseguito Ivan Mazzoni, sin dalle sette del mattino, nonostante fosse domenica, si sono trovati per iniziare i lavori programmati. Abbiamo avuto il supporto dell'Amministrazione Comunale che, tra l'altro, ha messo a disposizione il mezzo di trasporto per i rifiuti e per i materiali rinvenuti e di una ditta che ha prestato gratuitamente un escavatore. Abbiamo diviso i volontari in diverse squadre, una squadra ha lavorato nella raccolta di rifiuti sparsi lungo i corsi d'acqua esterni al centro abitato. Sono stati raccolti circa 20 sacchi neri di rifiuti sparsi. Altre squadre sono state impegnate nella pulizia di ben quattro vallette che attraversano il centro abitato. Queste vallette sono molto importanti poiché insistono nel centro abitato e l'alveo deve sempre essere pulito da materiali solidi e da eventuale piante e vegetazione spontanea". E' sempre Ivan che racconta la giornata: "Abbiamo lavorato sodo, ma siamo soddisfatti per i risultati ottenuti. La nostra Protezione Civile in questi anni ha svolto azioni importanti, ivi compreso il supporto dato durante l'incendio del bosco sopra il centro abitato di circa un mese fa. Abbiamo l'obiettivo di perfezionarci sempre di più con i corsi di preparazione e le esercitazioni e, insieme alle Associazioni locali, siamo impegnati nell'acquisto di un tendone per le varie manifestazioni da utilizzare anche per le esercitazioni e in caso di necessità durante le emergenze."



Ivan Mazzoni

Secondi classificati nel concorso nazionale "Donna e lavoro"

Venerdì 21 novembre a Padova sono stati assegnati i premi del secondo concorso nazionale Eurointerim "Donna e Lavoro" patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal ministero della pubblica istruzione.

Il concorso consisteva nella predisposizione di un progetto sul tema riguardante la creazione di attività d'impresa per le donne riconoscendone elementi specifici nella pari opportunità.

Al concorso ha preso parte anche la cooperativa Raggio, che già in passato ha ricevuto premi nazionali sull'argomento, con il patrocinio del Comune di Albaredo per San Marco.

Il progetto presentato dalla coop Raggio ha come titolo "il telelavoro come strumento per le pari opportunità" con particolare riferimento, anche innovativo, al tempo di lavoro e al tempo della famiglia. Il progetto è stato elaborato da un gruppo di lavoro di dipendenti della coop raggio coordinato da Antonella Furlini, assessore comunale alla pubblica istruzione.

Il premio assegnato consiste in un assegno economico e in una pergamena. Il premio è stato ritirato dall'Assessore Antonella Furlini e dal rappresentante della coop Raggio Bladis Marroncini.

"Siamo davvero contenti di questo rilevante riconoscimento, ha dichiarato l'Assessore Antonella Furlini, per l'ambito premio che testimonia ancora una volta come il nostro piccolo Comune di montagna si collochi all'avanguardia nella promozione di progetti e soluzioni per l'occupazione femminile nelle aree montane. La coop Raggio, che siamo orgogliosi di avere sul nostro territorio, diventa anche con questo premio un punto di riferimento importante per l'arco alpino europeo. Il nostro Comune, ha concluso l'Assessore, è un concreto esempio e intende ancora esserlo con progetti esemplari di tutela del territorio, sviluppo sostenibile e valorizzazione delle aree montane".

Il sito comunale terzo classificato nel concorso nazionale

Stiamo arrivando a 500 mila visitatori in poco più di 2 anni di attività

Venerdì 6 giugno al padiglione fieristico di Rimini che ospita la Fiera annuale delle pubbliche amministrazioni il Sindaco di Albaredo per San Marco ha ricevuto il premio ambito del concorso nazionale riguardante i migliori siti web comunali. Il sito del

Comune di Albaredo per San Marco www.vallidelbitto.it si è infatti classificato al terzo posto nel concorso riguardante i 5.800 Comuni inferiori ai 5.000 abitanti. "Sono molto contento di questo importante risultato, ha affermato il Sindaco Patrizio Del Nero, poiché premia il lavoro svolto in questi anni. Il nostro sito web infatti ha molto di originale nella grafica, semplicità di navigazione e consultazione, immediatezza e completezza nella informazione ai cittadini e tanti altri argomenti. Tuttavia il nostro sito web ha un'anima passionale.

Esso racconta la vita della nostra gente, la storia del nostro paese e della nostra comunità, sono udibili le conversazioni in dialetto, i suoni della nostra vallata. Insomma, continua il Sindaco, è un sito web vivo e creativo, il nostro territorio viene rappresentato in modo ottimale, con intere sezioni dedicate ai percorsi tematici, alle attività economiche, alle attività che vengono svolte dalle numerose associazioni, ampia parte hanno anche i prodotti tipici come il Bitto e il matusco. Il sito comunale è diventato il collante e il punto di riconoscimento, riferimento e incontro di una comunità locale presente un po' in tutto il mondo, è un grande risultato. Basti pensare che ha meno di due anni di vita e ben 320.000 sono già stati i contatti con la consultazione di milioni di pagine. E' straordinario e i risultati li abbiamo visti anche come riscontro dal punto di vista turistico. Un'ultima cosa voglio ricordare, il nostro sito ha una curiosità che nessun altro sito al mondo ha e cioè il suono originario delle campane allo scoccare dell'ora e questo fa sì che chi è collegato in quell'istante ha la sensazione di essere proprio sotto il campanile della nostra chiesa. E ditemi se questo è poco, ecco perché sono orgoglioso e molto soddisfatto del premio ricevuto, insomma l'abbiamo meritato. Inoltre, ha concluso Del Nero, questo dimostra ancora una volta che anche le piccole realtà di montagna possono diventare un esempio. In poco tempo abbiamo ricevuto due prestigiosi riconoscimenti, quello di buone pratiche da parte della Regione Lombardia e del Ministero del Lavoro per conto dell'Unione Europea poiché insieme alla cooperativa Raggio abbiamo concretamente realizzato un progetto di sviluppo sostenibile con particolare attenzione all'occupazione e al ruolo femminile in montagna e l'altro legato alla comunicazione e alla tecnologia di rete come il sito comunale. Se oggi alcune realtà estere come l'Austria e la Svizzera vengono nel nostro piccolo paese per vedere e apprendere è sicuramente motivo di grande soddisfazione, questo ci fa capire che anche le nostre realtà posso costituire esempio positive di buone pratiche per realtà che abbiamo sempre ritenuto fossero il meglio presente nel contesto europeo, è il miglior modo per dire che pensando in positivo e lavorando con passione e dedizione si possono ottenere risultati impensabili e utili per il futuro delle nostre comunità e dei nostri territori montani".



Legambiente classifica al primo posto Albaredo per San Marco per l'impegno nella protezione e messa in sicurezza del territorio

Il Dossier presentato nel settembre scorso da Legambiente Lombardia dal titolo "Attività delle Amministrazioni Comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico" assegna al Comune di Albaredo per San Marco il voto di buono dandogli il primo posto in classifica per la Provincia di Sondrio e il nono posto su scala regionale. Alleghiamo il Dossier per quanti vogliono approfondire l'argomento. "Siamo davvero soddisfatti, ha dichiarato il Sindaco Patrizio Del Nero, per questo importante riconoscimento. L'Amministrazione Comunale in questi anni ha operato senza sosta con impegno nella promozione di iniziative volte alla tutela del territorio e alla sua messa in sicurezza con opere di prevenzione, di mitigazione ambientale in una realtà di montagna difficile e delicata come la nostra con i versanti che hanno una pendenza media superiore al 45%. Il centro abitato è attraversato da ben 7 vallette, ricorda il Sindaco, e la messa in sicurezza dopo le precipitazioni alluvionali del 1987 e del 2002 è stata per noi una costante e un impegno rigoroso che vede ora ripagato con il significativo riconoscimento da parte di Legambiente. Sottolineo inoltre che nel novembre 2002 in soli 3 giorni è scesa più acqua di quanta ne scenda normalmente in un anno intero. Il territorio ha retto poiché è un territorio ancora coltivato al 90%, unico caso in Lombardia. Tuttavia gli sforzi che stiamo compiendo nella direzione della sostenibilità dello sviluppo abbisognano anche di un costante rapporto di collaborazione con le istituzioni superiori. Siamo diventati un esempio in Europa, rimarca con orgoglio il Sindaco Del Nero, ma questo sforzo vogliamo continuare a svilupparlo con quanti hanno creduto nei nostri progetti e nelle nostre azioni. La montagna è una risorsa europea e il suo destino non può ricadere solo sulle piccole comunità locali. Siamo ancora una volta in prima fila a chiedere una politica positiva e propositiva per le zone svantaggiate, nella direzione di investimenti utili ed efficaci per le comunità locali".

COSTITUITO IL GRUPPO FOLKLORISTICO "I BARILOCC"

Grande successo già alle prime uscite di S. Rocco e di Pontremoli



Anche Albaredo per San Marco ha il proprio Gruppo Folkloristico. Il Gruppo prende la denominazione degli abitanti di Albaredo nella pronuncia dialettale "i barilocc" ovvero albaredesi. Il Gruppo Folk "i barilocc" è composto da 20 elementi e si è preparato nella rappresentazione suggestiva degli antichi mestieri che riguardano, la lavorazione del latte con il tipico formaggio locale "matusc", la lavorazione del legno con la creazione degli zoccoli, il gerlo, i collari delle capre "gambise", la lavorazione della lana nelle modalità di una volta, la preparazione delle "luganeghe", l'utilizzo e la preparazione della falce per il taglio del fieno, il pesta castagne, ecc. Sono questi alcuni dei mestieri che vengono rappresentati. La storia sembra rivivere in un'autenticità fantastica.

E' il Sindaco di Albaredo per San Marco Patrizio Del Nero a esprimere la soddisfazione per la piena riuscita dell'iniziativa e spiega anche i motivi che hanno portato alla creazione del Gruppo Folk "i barilocc": il Gruppo Folk "i barilocc" nasce dall'esigenza di riportare oggi all'attenzione gli usi e i costumi esistenti nella comunità di Albaredo per San Marco. Una comunità di gente di vera montagna che con fatica ha strappato alla terra pertiche e pertiche di prati, maggenghi e alpeggi tale da consentire di sfamarsi, vivere ed abitare una vallata impegnativa. Una comunità che nei secoli ha costruito un proprio modo di vivere, di adattarsi, di lavorare lasciando testimonianze di notevole interesse. Insomma una comunità con una propria identità, un segno di civiltà, una cultura che non va abbandonata poiché l'abbandono finisce per diventare distacco.

Monica Mazzoni la giovane e attiva responsabile del Gruppo che esprime la soddisfazione anche per le diverse richieste di presenza già ricevute: "C'è bisogno oggi di scoprire le proprie radici e con lo sguardo al futuro le radici di appartenenza ci aiutano a capire l'importanza di tutelare la propria storia locale. Questo lo si fa anche con piccole cose. Il Gruppo Folk "i barilocc" ha l'ambizione non tanto di portare i costumi tradizionali in occasione di qualche festa o in qualche rappresentazione, ma di iniziare a scavare nella storia e cultura locale con lo scopo di raccogliere documentazione affinché le testimonianze orali e i segni concreti degli uomini non vadano per sempre dispersi".

Vice Responsabile del Gruppo è stato nominato **Adriano Ravelli** che aggiunge "Con questa iniziativa la comunità di Albaredo potrà rappresentare le proprie tradizioni affinché anche le giovani generazioni non dimentichino la storia e la cultura del proprio paese".

La prima uscita il 14 agosto in occasione della Festa patronale di San Rocco è stato un vero successo replicato a fine novembre nella cittadina medioevale di Pontremoli in alta Toscana.

Il Comune stanziava un contributo per i produttori di latte del paese

Nel bilancio di previsione è stato inserito un contributo di 2mila euro: "La montagna va aiutata con i fatti e non con le chiacchiere - commenta il sindaco Patrizio Del Nero - e per un'amministrazione delle nostre dimensioni si tratta comunque di una cifra di una certa consistenza". Mentre Albaredo è pronta a spegnere 800 candeline (la fondazione del comune è avvenuta nel 1210), l'amministrazione Comunale punta sulla valorizzazione dell'agricoltura e del turismo approvando («unico Comune lombardo», dice il sindaco Patrizio Del Nero) nel bilancio di previsione 2008



un contributo ai piccoli produttori di latte. «Alcuni Comuni oramai privi di aziende agricole danno contributi per lo sfalcio dei prati esclusivamente per ragioni estetiche a testimonianza della sconfitta agricola di quei luoghi - precisa il primo cittadino -.

Nel nostro territorio ci sono ancora 15 piccole aziende agricole e premieremo con un contributo la produzione del latte, cioè l'agricoltura che vive e che produce». In bilancio è stata messa una cifra di 2mila euro. «Per un'amministrazione delle nostre dimensioni si tratta comunque di una cifra di una certa consistenza - continua Del Nero -. Ma questa scelta vuole essere un esempio, un input, con la speranza che anche le istituzioni come Regione, Provincia e Comunità montane si decidano ad attuare concretamente questo genere di sostegno.

La montagna va aiutata con i fatti e non con le chiacchiere: vengono inventate società e associazioni di cosiddetti amici solamente per approfittare dei finanziamenti europei, si fanno studi inutili, costosi e che spesso concluso il finanziamento finiscono nei cassetti. La montagna non è un cumulo di sprechi di inutili ricerche e metri cubi di carta, la montagna è un luogo di vita di uomini e donne che con passione contribuiscono quotidianamente a tenerla in vita».

L'ECOMUSEO DI ALBAREDO RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DALLA REGIONE LOMBARDIA

Dalla Regione il riconoscimento per l'ecomuseo "Valle del Bitto di Albaredo"

Ecomusei e rilancio della montagna: l'esempio di Albaredo

La Giunta Regionale riconosce 18 Ecomusei "Investiamo sulle popolazioni e sulle identità locali"

"L'ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo è una realtà da quasi dieci anni, è un modello e un esempio. Il riconoscimento uf-



ficiale da parte della Regione Lombardia non poteva mancare, soprattutto dopo l'approvazione della Legge Regionale avvenuta nel luglio dello scorso anno", ha dichiarato **Enus Mazzoni** Direttore dell'Ecomuseo di Albaredo per San Marco. "La collaborazione stretta con il Parco delle Orobie Valtellinesi che ha sempre sostenuto la nostra iniziativa ha consentito di raggiungere importanti

risultati che intendiamo ulteriormente migliorare.

L'obiettivo è quello di ridare dignità ad attività perdute, tenere gente in montagna, portare turisti fuori stagione. Il tutto con un ingrediente in più: il protagonismo delle popolazioni locali. L'ecomuseo rappresenta indubbiamente uno strumento importante e anche una formula che può essere vincente. Con la delibera della Giunta Regionale del 30 luglio scorso l'ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo ha avuto riconosciuto il marchio di qualità in modo ufficiale".

INTERVISTA A NONNO SERAFINO

60 anni e più insieme alla moglie Savina

Incontriamo nonno Serafino nella sua casa in Via San Marco dove vive con la moglie Savina.

Serafino Mazzoni ha voglia di raccontarci molte cose della sua vita anche di emigrante per lavoro ed è disponibile alla nostra intervista. Gli diamo amichevolmente del tu anche se ci separano molti anni di età. Una volta ai nonni o avi si dava del Voi, adesso, senza mai mancargli di rispetto per quello che rappresentano, diamo loro benevolmente del tu.

Quanti anni hai?
88 anni.

Sei andato in guerra?

Sì, nella seconda guerra mondiale. Nella prima non ero nato! sono stato a Torino, a Cesana torinese (dove ho seppellito molti soldati morti) ed al Sestriere; poi, nel 1942, mi hanno cambiato reggimento e sono stato trasferito nella Maremma toscana, nei pressi di Grosseto, poi in provincia di Livorno.

L'8 settembre, con l'armistizio, sono riu-

scito a tornare finalmente a casa.

Quali lavori hai fatto?

Ho cominciato a 15 anni e ne ho 88, quanti anni sono che lavoro? (qui abbiamo fatto un po' di fatica nel fare i conti) Il primo lavoro che ho fatto è stato di lavorare in segheria a Morbegno, nel 1935. ho imparato a fare il falegname, poi con la forestale ho fatto il boscaiolo, in seguito ho cominciato a lavorare per la ditta Cariboni per molti anni, fino alla pensione.

Hai sempre abitato ad Albaredo?

Sì e ne sono orgoglioso.

Quanti figli hai?

4, 3 femmine e 1 maschio.

Da quanti anni sei sposato?

60 anni, quest'anno 61 (ma su questo c'è stato battibecco con la moglie perchè non



sono d'accordo sulla data esatta del matrimonio).

Che squadra di calcio tifi?
Inter.

Secondo te sono meglio i ragazzi di ieri oppure quelli di oggi?

Per molte cose erano meglio i giovani di ieri perchè i genitori erano più severi e li lasciavano meno liberi di oggi, di modo che non avessero molto tempo per frequentare brutti posti e di incontrare persone non affidabili e pericolose.

Qui termina la nostra intervista a nonno Serafino. Una intervista breve, ma comunque densa di consigli e saggezze come tutti i nostri nonni che hanno avuto una lunga esperienza di vita nel Mondo in tempi molto difficili e tra le nostre belle montagne. (Intervista a cura dei ragazzi del Gruppo Tatanka).

Domenica 7 settembre in Alpe Piazza Santa Messa con benedizione bandiera Italiana e Vaticana. Anche con la pioggia riuscita la manifestazione

Domenica 7 settembre si è tenuta in Alpe Piazza, organizzata dal Gruppo Aplini, la celebrazione della S. Messa con la benedizione delle bandiere (italiana e del Vaticano) officiata da padre Costantino di origine Angolana. Il rapporto di amicizia con l'Università Pontificia si consolida e affranca ulteriormente e dopo gli incontri dedicati alla pace e all'amicizia di Roma nel 2007 e in Albaredo nella primavera 2008 sulla spinta di padre Jhon, padre spirituale dell'Università Pontificia romana, anche questa occasione si è svolta con solidale partecipazione e grande calore. La pioggia incessante e la bufera non hanno impedito ai partecipanti di essere presenti alla manifestazione che si è tenuta al coperto presso il Rifugio Alpe Piazza a quota 1830 m s.l.m. anziché in cima al Monte Lago a quota 2353 come avvenuto nella precedente edizione. Tuttavia gli Alpini di Albaredo, tempo consentendo, isseranno le due bandiere sulla cima più amata dagli albaredesi il Monte Lago conosciuto come Lègui. Padre Costantino si sta attivando per quando tornerà in Angola a realizzare una importante opera in favore dei bambini di quel paese. La nostra comunità sarà senza alcun dubbio al fianco nel sostenere il progetto. La S. Messa si è conclusa con un breve, ma sentito, saluto e ringraziamento

del Sindaco Patrizio Del Nero e con lo scambio degli omaggi da parte del capogruppo degli alpini di Albaredo Aldo Del Nero e con l'arrivederci, qualsiasi siano le condizioni del tempo, alla prossima edizione nel settembre 2009.



Piano Diritto allo studio

Anche per l'anno scolastico in corso il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Diritto allo studio che ricalca quello precedente garantendo servizi adeguati e prevalentemente a carico del bilancio comunale. Infatti l'importo a carico del Comune è di circa 38mila euro, mentre la Regione si farà carico di circa settemila cinquecento.

Quindi gratuità dei trasporti fino al sedicesimo anno di età e alla scuola dell'infanzia (anche se non obbligatorio) e contributo alle famiglie per gli altri studenti.

Vengono inoltre confermate le borse di studio per gli studenti delle superiori.

Inoltre per le famiglie che ne avranno diritto sono previsti i nuovi voucher regionali che vanno a sostituire tutti i contributi che la regione dava in precedenza.

L'Assessore Antonella Furlini confermando questo rilevante impegno economico per il Comune ha affermato "che anche quest'anno il nostro bilancio comunale si farà carico di questa grossa spesa poiché riteniamo che la scuola rappresenti un servizio importante per i nostri ragazzi, la loro crescita e formazione anche per affrontare meglio il mondo del lavoro. Le famiglie pertanto avranno dei costi molto contenuti. Speriamo che la regione con i nuovi sistemi di contributi aiuti veramente che fa richiesta. Il nostro piccolo Comune sta comunque facendo la sua parte anche in periodi difficili proprio per il taglio dei finanziamenti da parte dello Stato"

Quest'anno ci hanno lasciato

Li ricordiamo ancora con grande affetto

Valentino Mazzoni, Abele Mazzoni, Germano Del Nero, Solinda Mazzoni, Gioconda Orтели, Don Antonio, Guglielmina Mazzoni.

Orari degli uffici comunali

Municipio - Via S. Marco, 24
23010 Albaredo per S. Marco
Tel. ++39(0)342 616288
Fax ++39(0)342 602253
E-mail: acalbaredo@provincia.so.it
Sito: www.vallidelbitto.it

Il Sindaco riceve

il mercoledì e il sabato: ore 10-12

Orario apertura uffici al pubblico:

Uffici Demografici - Servizi Sociali -

Ragioneria:

tutti i giorni: ore 8.00 -12.00

Ufficio Tributi - Segreteria:

tutti i giorni: ore 9.30-12.00

Ufficio Tecnico:

sabato mattina: ore 9.00-11.00

Importante progetto sulla Via Priula da parte del Comune

La Regione ha stanziato il contributo richiesto

La Via Priula, ovvero la storica Via di comunicazione costruita dai veneziani sul finire del 1500 è da sempre per il Comune di Albaredo per San Marco un percorso speciale. Nel 1999 parte di essa è divenuta Ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo e da allora sono stati fatti diversi interventi di restauro, manutenzione e segnalazione. Tuttavia si rende necessario un progetto globale di intervento che la faccia divenire un percorso di interesse europeo. Proprio in questa direzione sta lavorando il Comune di Albaredo per San Marco che, insieme al Comune di Camerata Cornello in Valbrenbana, ha presentato un progetto alla regione Lombardia.

Proprio in questi giorni la Regione ha stanziato il contributo richiesto, in prima vera verrà dunque realizzato il progetto. Di cosa si tratta?

Il progetto proposto ha l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico della Valle Brembana e della Valle del Bitto di Albaredo e stimolare l'accostamento a tali strutture da diversi punti di vista, in particolare in ordine alla conoscenza della cultura locale e alla fruizione dello specifico contesto ambientale favorendone quindi un ritorno in termini turistici. Nello specifico per testimoniare e ridare una propria identità storica e culturale ai tracciati, saranno studiati con il concorso delle diverse realtà locali con loghi specifici che rendano riconoscibili le vie e creino una soluzione di continuità lungo tutti gli itinerari. Il bacino di utenza potenziale è pari a 100.000 persone distribuite su due Province. E' opportuno sottolineare l'innovatività del progetto che prevede l'organizzazione di convegni distribuiti sul territorio. L'ideazione e la stampa di una vera e propria guida turistica, di pieghevoli tascabili, a colori, che consentiranno di poter conoscere i territori, i borghi, le evidenze artistiche attraversati dai percorsi storici che saranno ben evidenziati sulla rete viabile esistente.

Il progetto prevede anche la creazione di un CD didattico, la creazione di un sito WEB e i loghi specifici che rendano riconoscibili le due importanti vie storiche. La realizzazione delle iniziative programmate favorirà una positiva ricaduta economica sul

territorio sociale dei due territori montani con insospicabili riscontri di mantenimento e vita delle popolazioni disperse lungo i tanti nuclei, borghi e paesi dislocati sulle nostre Prealpi e Alpi Oroliche.

“Si tratta di un primo importante progetto, ha spiegato Patrizio Del Nero, Sindaco di Albaredo per San Marco, oltre ai due Comuni Albaredo per San Marco - SO - e Camerata Cornello - BG - che ne rappresentano il capofila ha aderito la Provincia di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Morbegno e quella della Valbrenbana ed altri Comuni interessati. E' un risultato estremamente importante, è forse la prima volta che tutti gli enti pubblici interessati aderiscono a un unico progetto

assegnando anche le risorse finanziarie. Tuttavia non ci fermiamo qui, gli ottimi rapporti istituzionali con le Comunità Montane interessate e gli stessi Comuni, la Provincia, la Regione e il Canton Grigioni ci ha permesso di elaborare un progetto di altissima qualità e di levatura europea che è stato presentato alla Regione per la richiesta dei finanziamenti necessari ad essere realizzato. ha continuato il Sindaco, ma sono in corso incontri molto positivi con la Regione Lombardia, il Canton Grigioni e alcune Università per fare un vero e proprio progetto di dimensione europea, Siamo a conoscenza che qualche società privata abituata a fare progetti senza il consenso degli enti pubblici interessati si è mossa e si sta muovendo per gestire fondi pubblici producendo doppioni e pubblicazioni inutili. Ancora una volta atteggiamenti spregiudicati nell'uso di risorse pubbliche rischiano di far perdere credibilità a iniziative di alto valore come quella accennata. Siamo in un momento di difficoltà dei finanziamenti pubblici e tali sprechi la Regione Lombardia non deve più consentirli”.



La Provincia stanziava 400 mila euro per la strada provinciale

Su interessamento del nostro Sindaco che è anche Presidente del Consiglio Provinciale, l'Amministrazione Provinciale ha stanziato ulteriori 400 mila euro per la nostra strada. I lavori che inizieranno prima dell'estate prossima riguardano il completamento dell'allargamento del tratto tra il primo tornante a Morbegno fino al bivio di Bema per un importo di 200 mila euro. Altrettanti invece riguardano il progetto in corso di predisposizione che saranno impiegati per la sistemazione dell'accesso al centro abitato con l'allargamento del ponte sulla Valle dei Mulini, la creazione dei marciapiedi dalla Piazza fino alla volta, l'allargamento del tornante di accesso alla volta e altre piccole opere di miglioramento. I lavori saranno eseguiti nel corso del prossimo autunno. Finalmente sono in corso di ultimazione le procedure per il nuovo ingresso a Morbegno che evita di passare dalla Piazza S. Antonio e che avrà lo sbocco tra la strada con l'uscita in Via Damiani. Quest'opera consentirà di migliorare e velocizzare l'accesso sul sistema viario della città. Anche questi lavori sono finanziati quasi totalmente dalla Provincia.

Programma straordinario per le strade agricole

L'Amministrazione Comunale avendo approvato il regolamento di uso delle strade agricole ha potuto presentare alla Regione il programma straordinario di intervento delle strade agricole di montagna. Il programma prevede la realizzazione del lotto finale Ego Sertér fino al confine comunale per un importo di 250 mila euro.

Altri interventi di sistemazione, messa in sicurezza e pavimentazione riguardano le strade in località Foppe, tratto tra Piazza di Scens, Gradesc e Cornelli; Dos Masciun e il Dosso Chierico per un importo di 400 mila euro. Confidiamo quindi nell'assegnazione dei contributi.

Presepe Vivente: aspettando la natività

Il Gruppo Folk "barilocc" unitamente ad Albaredo promotion e con la collaborazione del Gruppo Alpini organizza per **mercoledì 24 alle ore dalle ore 23 fino** alla S. Messa di mezzanotte presso il passaggio "ul salòt di barilocc" la rappresentazione del presepe vivente. Una serata di suggestioni in attesa della nascita di Gesù. La popolazione è invitata a partecipare. Il Gruppo Alpini offrirà il caldo e piacevole vin Brulè come da tradizione.

Presepi nelle contrade e alberi sul sagrato

Quest'anno la preparazione del Natale avviene in Albaredo con qualche novità.

Un premio verrà dato al miglior presepe allestito nelle contrade, mentre il presepe principale è stato realizzato nella piazzetta del Municipio con la preparazione a cura del Gruppo Tatanka, di Flavio, Dionigi e Giro per le strutture e la illuminazione. Il Comune insieme ad AlbaredoPromotion e ad alcuni volontari ha realizzato la bella composizione di alberi illuminati sul sagrato delle chiesa.

Anche questo è un bel gesto per preparare il natale nella valorizzazione delle tradizioni. Grazi e a tutti coloro che hanno collaborato.

Il piccolo museo delle castagne

Presso il vecchio lavatoio nel "salòt di barilocc" il Gruppo Folk ha allestito un piccolo museo dedicato alla lavorazione delle castagne. Un attività tipica per molti secoli nella nostra valle. Con questa iniziativa si vuole continuare a testimoniare una presenza e una tradizione che hanno segnato la storia, l'economia e la civiltà della nostra montagna. Ringraziamo la **famiglia Mario e Maria Mazzoni** delle Case di Sopra per i materiali che sono stati consegnati. A Genesio, Flavio, Piero e Giulio Monti il ringraziamento per il lavoro nella preparazione.

Rinnovato il contratto degli Alpeggi Comunali

La Giunta Comunale ha rinnovato per altri sei anni il contratto di affitto degli Alpeggi Comunali agli attuali locatori. All'azienda Ivo Mazzoni l'Alpe Lago mentre l'Alpe Piazza all'azienda Isidoro Motta.

Festa degli Anziani domenica 21 dicembre

Nel bellissimo salone "i sapori di montagna" si tiene domenica 21 dicembre l'annuale Festa degli anziani promossa dall'Amministrazione Comunale. Un momento in cui tutto il paese sta insieme ai suoi nonni e li festeggia. Questa Festa istituita nel 1985 ha sempre visto un'alta adesione ed è il momento in cui "i barilocc, almeno in una volta l'anno vecc e giuegn i sé trova ènsèm, i mangia, i biif, i canta e i là cunta giù”.

Da Roma padre Filippo per le festività di Natale

La dipartita del nostro caro don Antonio ha lasciato la nostra comunità senza sacerdote a "tempo pieno". Attualmente la valida collaborazione con la parrocchia di Morbegno consente di celebrare le S. Messe al giovedì e nelle festività. Un grazie a don Andrea arciprete di Morbegno e a don Feliciano per la preziosa presenza e per l'attenzione che a noi dedicano.

Siamo fiduciosi che S.E. il Vescovo possa trovare la soluzione definitiva con un sacerdote tutto per noi. Grazie alla nostra amicizia con i sacerdoti del Pontificio Istituto San Paolo di Roma e di padre Jhon Marconcini avremo la possibilità di avere con noi, nella nostra parrocchia, dal 20 dicembre al 2 gennaio Padre Filippo Taban (nella foto).



Padre Filippo ci ha scritto: "Ho navigato sul Vostro sito internet e ho letto molto sulla comunità alpina di Albaredo per

San Marco. "Il nostro Padre Spirituale Giovanni Marconcini mi ha chiesto di venire a celebrare il prossimo Natale insieme alla Vostra comunità. Sono lieto di aver questo invito e spero di vedervi tutti a presto. Questa sarà la mia prima visita ad Albaredo. "Tante condoglianze a voi tutti per la morte del Vostro Parroco, Don Antonio. Che la sua anima riposi in pace eterna.

"Per quanto mi riguarda, io sono un prete diocesano dall'Uganda. Sto a Roma nel Pontificio Collegio San Paolo Apostolo in cui si trova Padre Marconcini, il nostro Cappellano. Sto facendo la licenza in Sacra Liturgia presso l'Istituto S. Anselmo a Roma". Siamo ben lieti di accogliere per qualche giorno nella nostra comunità Padre Filippo.



È NATA ALBAREDPROMOTION: GESTIRÀ IL POLIALBAREDO

AlbaredoPromotion è l'Associazione che ha lo scopo di valorizzare e promuovere la Valle del Bitto di Albaredo, le attività economiche presenti, quelle turistiche e culturali allo scopo di far conoscere il territorio a quanti desiderano frequentarlo contribuendo a tutelare un ambiente naturale tipico e pregiato che rappresenta una vera ricchezza delle vallate alpine.

L'Associazione è stata costituita dal Comune e gestirà il nuovo PoliAlbaredo con il salone sapori di montagna, la Piazza degli Eventi e il campetto a 5 e quello di ghiaccio.

La soluzione a cui si è giunti è stata necessaria poiché nessuna associazione locale si è fatta carico della gestione delle strutture sopra richiamate. La nuova Associazione insieme al Comune ha reperito circa 100 mila euro per le opere di finitura e arredamento della cucina e salone dei sapori di montagna. Altri 50 mila euro circa verranno reperiti per le finiture e l'arredo della Piazza degli Eventi.

Così come fatto nei Comuni di Bema, Rasura e Gerola Alta dove le associazioni hanno messo a disposizione quasi 100 mila euro ciascuna per gestire le strutture anche nel nostro Comune abbiamo dovuto adottare questa soluzione, la sciando libertà di scelta nella gestione anche per recuperare i costi di gestione e i soldi investiti.